

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Corso di Studio in **Ingegneria per l'ambiente e il territorio** sede **CAGLIARI**
Visita in loco del 2 e 3 febbraio 2004

Gruppo di Valutazione n. 17:

Sistemista e Team Leader Prof. Maurizio Caciotta – Università degli Studi Roma Tre
Esperto della Materia Prof. Bernardo Rossi Doria – Università degli Studi di Palermo
Parti Interessate Dott. Saverio Andreani – Sequas Srl

TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO

Valutazione complessiva della qualità del CdS:

Il Corso di Studio ha le radici nel vecchio Corso di Studio in Ingegneria Mineraria dove c'è sempre stata la tradizione di far andare gli studenti in miniera per periodi che arrivavano a tre mesi allo scopo di applicare sul campo la teoria appresa in aula. Quindi qui il concetto di tirocinio professionalizzante è strutturale alla progettazione del processo formativo, ed in più la sperimentazione del nuovo ordinamento è partita in anticipo e ci sono già stati laureati triennali. Il corso di studio ha maturato la consapevolezza del problema di fornire un'offerta formativa che renda possibile agli studenti di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro ed ha colto l'occasione, prima adottando il modello SINAL e poi aderendo a CampusOne, di prendere consapevolezza dei processi principali che erano già operativi e che non ha dovuto far altro che descrivere. Certo c'è ancora necessità di approfondire e di studiare meglio la loro interrelazione, ma l'operazione è in corso, come ha potuto constatare il gruppo di valutazione esterna. Il processo formativo è poggiato su personale docente stabile e numeroso e su strutture non completamente adeguate, gestite con grande professionalità come il caso della biblioteca, che rende disponibili spazi di studio controllati perché possano essere usufruiti con grande senso di correttezza. Forse una maggiore collaborazione da parte della presidenza della Facoltà, nel rendere disponibili i dati di giudizio degli studenti sull'erogazione della didattica aiuterebbe, e lo meriterebbe, il CdS, nella sua operazione di riesame interno, rendendolo pronto ed efficace. Il gruppo di valutazione esterno non è ha francamente d'accordo sul richiamo al diritto alla privacy, su dati che vengono raccolti per poter essere direttamente utilizzati in operazioni strutturali, di interesse del CdS: sembra quasi che non si voglia riconoscere valore legale al corso di studio, nel presidente suo rappresentante, che, invece, dovrebbe essere, per norma cogente il depositario dell'informazione, lui si tenuto a rispettare la privacy. Il Comitato di Indirizzo sembra piuttosto attivo, anche se i rappresentanti del mondo del lavoro incontrati dal gruppo di valutazione e esterno, dicono chiaramente che il mercato ancora non ha capito la figura e le possibilità del laureato triennale anche se l'osservatorio cagliaritano dovrebbe essere privilegiato, dato che la rappresentante dell'ordine degli ingegneri della provincia ha dichiarato che esiste capienza (una settantina di unità) del registro dei laureati triennalisti. Il servizio di tutorato è strutturato in maniera piuttosto articolata, efficiente ed apparentemente efficace. Si tratta di un vero processo strutturato su contratti che possono avere solo durata limitata e che permettono ai tutori di affiancarsi al docente nelle operazioni di esercitazione e di supporto per coloro che si dichiarano in difficoltà. Al posto di un manager didattico c'è un servizio di management che risulta, anch'esso, efficiente.

Valutazione sintetica della qualità del CdS per ciascuna Dimensione del modello:

Dimensione A: Sistema organizzativo

C'è una chiara e articolata individuazione delle responsabilità e delle numerose commissioni, delle quali bisognerebbe meglio individuare le funzioni, per la gestione dei processi, definiti e bene avviati, ed attenzione alla comunicazione, della quale andrebbe valutata l'efficacia. E' stato avviato efficacemente il processo di riesame, gli esiti del quale non sono sufficientemente evidenziati. Forse i processi andrebbero meglio definiti, soprattutto nella loro interconnessione. Non è indicato l'aggiornamento della documentazione. Il CdS deve mettere maggiore attenzione alla gestione dei tirocini.

Dimensione B: Esigenze e obiettivi

Sono ben evidenziate e positive le motivazioni di attivazione. C'è attenzione al "recupero" di entità uscite dal processo formativo. C'è anche una chiara identificazione delle Parti Interessate, nel Comitato di Indirizzo, che andrebbe reso più operativo. Ben definite le politiche. È importante e ben definito l'aspetto della Pianificazione e gestione del territorio. Gli accessi, come il tutorato in itinere, meriterebbero una maggiore attenzione, ma anche la gestione dei tirocini e degli stages, curando la sistematizzazione delle relazioni con il Mondo del Lavoro. Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti ed articolati in termini di conoscenze e capacità, ma si dovrebbe dare evidenza della loro coerenza con gli obiettivi formativi.

Dimensione C: Risorse

Il personale docente è stabile ed adeguato. L'attività di tutorato è stata ben progettata. Da incrementare le risorse tecnico amministrative, ora condivise con la Facoltà e i dipartimenti; manca però un chiaro quadro di disponibilità da parte di questi ultimi, in presenza di una dichiarata efficienza della struttura. Buono il numero di laboratori la accessibilità dei quali andrebbe incrementata, prendendo più in considerazione le esigenze degli studenti. Per questi devono essere previsti spazi per tutte le attività previste (studio autonomo, etc.). A fronte di una chiara dichiarazione di sensibilità della Facoltà in merito di gestione infrastrutturale, non c'è evidenza di una chiara traduzione in comportamenti e di pratiche azioni.

Dimensione D: Processo Formativo

Le attività formative professionalizzanti sono ben definite e congegnate. Va migliorato il contenuto dei corsi, dei tirocini e della Prova finale. La progettazione pare mancare dell'apporto fondamentale del Comitato di Indirizzo. I parametri della valutazione del servizio agli studenti sono ben definiti. L'erogazione dell'offerta didattica e i carichi didattici sono controllati nella loro efficacia dall'Ateneo, con procedimenti di analisi dei documenti secondo metodi non ben definiti e questo rende l'azione del CdS più lenta e meno efficace nel riesame, soprattutto. L'incentivazione del tirocinio è un'ottima iniziativa, ma andrebbe prestata maggiore attenzione al tutorato in itinere e a quelli in uscita.

Dimensione E: Risultati, analisi e miglioramento

I risultati esaminati sono discussi all'interno di un processo di riesame in atto. I dati vanno definiti in relazione allo scopo per il quale sono raccolti per ottenere migliori indicatori. Si deve rendere più tempestiva la raccolta dati, ora affidati all'Ateneo. Il confronto con le politiche non è specificato. Per le informazioni sul collocamento nel mondo del lavoro mancano i dati recenti. Si deve evidenziare l'efficacia delle azioni di miglioramento dei processi

Non è evidenziata l'efficacia delle azioni di miglioramento dei processi.

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A1: SISTEMA DI GESTIONE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: La comunicazione è operante ed utilizza molto la posta elettronica. Le commissioni hanno un responsabile definito in ordine alla gestione dei processi ed è presente un efficace avvio della procedura di riesame.					
AREE DA MIGLIORARE I processi individuati devono essere meglio definiti e deve essere controllata l'efficacia della comunicazione. Bisogna specificare l'aggiornamento della documentazione					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>) Anche se si devono meglio definire i processi e deve esserne definita l'interazione, molti di essi sono chiaramente identificati. La comunicazione appare efficace anche se si potrebbe, con un piccolo sforzo in più definirne, l'efficienza.					

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A2: RESPONSABILITA'	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Le Commissioni sono numerose e ben composte					
AREE DA MIGLIORARE: Vanno meglio identificate le funzioni delle Commissioni					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Le Commissioni sono la forza del CdS, ma appaiono riferire al solo Presidente del CdS, in una struttura stellata che, presumibilmente, lo sovraccarica di lavoro					

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A3: RIESAME	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: I processi sono definiti e bene avviati e c'è sensibilità per la preparazione docimologica dei docenti					
AREE DA MIGLIORARE: Gli esiti del riesame non sono sufficientemente evidenziati.					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): La lunga tradizione di gestione dei tirocini è da considerarsi fortemente positiva. Del riesame si dovrebbe dare maggiore conto. C'è una lodevole sensibilità alla preparazione docimologica dei docenti.					

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO B1: ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA: Dalla chiara evidenziazione delle motivazioni dell'attivazione del CdS, che vengono dalla antica vocazione mineraria, discende una chiara identificazione delle Parti Interessate. C'è attenzione al recupero di "utenze" uscite dal processo formativo.						
AREE DA MIGLIORARE: Va reso più operativo il Comitato di indirizzo.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Le motivazioni dell'attivazione del CdS sono bene evidenziate. Le operazioni fondamentali relative alle esigenze delle parti interessate paiono essere messe in opera, anche se poi ci si focalizza su quelle delle PIML in riferimento alle quali non c'è evidenza di un CI completamente operativo.						

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO B2: OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Le politiche, soprattutto relative alla pianificazione del territorio sono ben definite						
AREE DA MIGLIORARE: Deve essere meglio definita la gestione di tirocini e stages, anche rendendo più sistematiche le relazioni con il mondo del lavoro. Vanno meglio definiti gli accessi e il tutorato in itinere.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): La caratterizzazione professionale appare ricca ed è supportabile dal personale docente che afferisce al CdS.						

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO B3: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Gli obiettivi di apprendimento sono ben definiti ed articolati in termini di conoscenze e capacità.						
AREE DA MIGLIORARE: Va data evidenza della coerenza dei contenuti trasferiti nel processo formativo, in relazione agli obiettivi.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Gli obiettivi di apprendimento sono ben articolati ma in alcune parti la coerenza con gli obiettivi formativi non appare così evidente.						

DIMENSIONE C: RISORSE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO C1: RISORSE UMANE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Personale stabile ed adeguato con attività di tutorato diffusa e ben progettata						
AREE DA MIGLIORARE: La gestione del personale amministrativo è completamente affidata ai dipartimenti.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Limitatamente al personale tecnico amministrativo, non risulta chiara la funzionalità del CdS, in assenza di un chiaro quadro di disponibilità da parte dei Dipartimenti ed in presenza di una dichiarata efficienza della struttura						

DIMENSIONE C: RISORSE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO C2: INFRASTRUTTURE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA: Buon numero di laboratori						
AREE DA MIGLIORARE: Servirebbe maggiore attenzione alle esigenze quotidiane degli studenti, considerando anche la dispersione delle infrastrutture che genera difficoltà di gestione.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): A fronte di una chiara definizione della facoltà in merito di gestione infrastrutturale, non c'è evidenza di una chiara traduzione in norme comportamentali e di applicazione pratica dal parte del CdS						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO D1: PROGETTAZIONE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA: Le attività formative professionalizzanti sono ben definite e consegnate.						
AREE DA MIGLIORARE: I percorsi formativi dovrebbero tenere in maggior conto delle indicazioni del Comitato di Indirizzo non limitandosi al suo coinvolgimento ai tirocini.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): La progettazione pare mancare dell'apporto fondamentale del CI che dovrebbe dare indicazioni sui contenuti dei corsi, senz'altro in maniera indiretta, considerando che spettano ad essa le indicazioni relative alle figure che possono essere prontamente utilizzate nel mondo del lavoro						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO D2: EROGAZIONE E APPRENDIMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA: I parametri della valutazione del servizio agli studenti sono ben definiti						
AREE DA MIGLIORARE: I controlli di efficacia sono completamente demandati all'Ateneo ed il CdS non ha il controllo delle verifiche di adeguatezza: di conseguenza non praticamente disponibili i risultati delle verifiche.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): La cultura della verifica dei carichi didattici e della corretta valutazione, non traspare, come sembrava in altre parti, anche in correlazione con la sensibilità all'aggiornamento docimologico dei docenti						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO D3: SERVIZI DI CONTESTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA L'incentivazione del tirocinio e la borsa di studio sono ottimi elementi L'incentivazione del tirocinio è un'ottima iniziativa						
AREE DA MIGLIORARE: L'organizzazione del servizio di orientamento e tutorato, sia in itinere che in uscita, meriterebbe di essere meglio consegnata, ma soprattutto riferita alla attività di tirocinio.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): L'attenzione ai servizi di contesto appare data per scontata, mentre se ne dovrebbe prendere nuova coscienza in relazione alla nuova struttura dell'offerta formativa						

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO E1: RISULTATI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA: I risultati esaminati sono discussi all'interno di un processo di riesame in atto.						
AREE DA MIGLIORARE: I dati debbono essere meglio definiti in relazione allo scopo per il quale sono raccolti, ma in ogni caso dovrebbero essere raccolti con maggiore tempestività.						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> Se si fa uno sforzo, da quanto a disposizione si potrebbero ottenere migliori indicatori						

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO E2: ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:						
AREE DA MIGLIORARE: Non è evidenziata l'efficacia delle azioni di miglioramento dei processi						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> In considerazione del fatto che i dati, anche se non aggregati in forma molto efficace, sono utilizzati per le operazioni di riesame.						